

Da Fondazione Teatro Goldoni Livorno: Uff. stampa (V. Tota, resp.)

A. REDAZIONE CRONACA – SPETTACOLO



# Ciao Lindsay!

Il Teatro Goldoni ricorda il grande Maestro

**Lunedì 27 agosto dalle ore 11**

**camera ardente nel Foyer del Teatro**

Lunedì 27 agosto, dalle ore 11 presso il foyer del Teatro Goldoni, sarà allestita la camera ardente per il saluto al grande Maestro Lindsay Kemp da parte della città di Livorno .

Eccone il ricordo da parte di Alberto Paloscia, direttore artistico della stagione lirica del Goldoni: “Un altro Grande del teatro internazionale se n'è andato, cittadino del mondo ma ormai radicato da circa un decennio nella città di Livorno: Lindsay Kemp. E ci ha lasciati da grande teatrante e da grande didatta: il malore che l'ha colpito qualche ora prima che si spegnesse nella sua abitazione nella città labronica, a pochissimi passi dal Mercato coperto e da Piazza Cavour, è stato infatti di poco successivo ad un laboratorio di danza che l'infaticabile Lindsay aveva tenuto nel pomeriggio in una scuola di danza.

Kemp è stato un eccellente mimo, danzatore, regista, pittore, scenografo: forse il più grande artista 'totale' della sua generazione; credeva moltissimo nel rapporto con i giovani e nell'ultimo decennio, soprattutto nella fase 'livornese' della sua lunga carriera, teneva regolarmente stages, corsi e laboratori di teatro danza, masterclasses per attori, danzatori e artisti lirici. Un docente entusiasta ed infaticabile, oltre che creatore di spettacoli e, soprattutto, di sogni. Il suo rapporto con la città di Livorno e con il suo Teatro di tradizione era iniziato giusto venti anni fa, con la storica edizione del centenario di *Iris* di Mascagni al Teatro La Gran Guardia, nel 1998; il suo primo trionfo nella regia lirica, dopo un *Barbiere di Siviglia* rossiniano debuttato un po' 'in sordina' pochi anni prima allo Sferisterio di Macerata, nonché il primo approccio profondo con una città dove era stato più volte acclamato negli anni '70 ed '80 con i suoi spettacoli storici, ma dove si ambientò benissimo, scegliendola una decennio dopo come sua città di residenza e lasciando senza rimpianti la pur bellissima Todi dove si era trasferito da molti anni, dopo lo scioglimento della storica Lindsay Kemp Dance Company. A *Iris* sono seguite altre importanti collaborazioni con il Teatro di Livorno: *Il flauto magico* di Mozart coprodotto con la Spagna nel 1999, un'altra celebrazione mascagnana, quella del centenario delle *Maschere* nel 2001 e *La traviata* nel 2003. Nel 2004 un altro spettacolo indimenticabile, una delle produzioni legate alla riapertura del Teatro Goldoni e al Progetto formativo di LTL Opera Studio: *Sogno di una notte di mezza estate* di Britten da Shakespeare, altro titolo particolarmente congeniale alla vena visionaria, onirica e fiabesca dell'artista britannico.

Negli anni successivi si rafforzò la sua presenza all'interno dei laboratori della Bottega d'Arte del Teatro Goldoni, da cui scaturirono due suggestive creazioni, *Cenerentola* e *Sospiri di balera*. Poi qualche anno di assenza, interrotto dall'ultima sua presenza come regista lirico a Livorno e in Italia: il nuovo fascinoso *Flauto magico* coprodotto nel novembre del 2016 dal Goldoni con i teatri di Pisa e Lucca. In quell'occasione Kemp collaborò strettamente con la direzione del Goldoni e con lo *staff* tecnico del Teatro, partecipando a tutte le audizioni mirate alla formazione del cast vocale: Lindsay aveva un amore particolare per il capolavoro mozartiano, lo definiva “la mia opera preferita, fin dall'infanzia” e pareva quasi sentire che con quello spettacolo avrebbe lasciato il suo testamento artistico. Nella preparazione e nella realizzazione di *Flauto* ritrovammo il Kemp degli anni migliori, tutto freschezza, vivacità intellettuale e ironia, senza mai smentire, nel mettere in scena un'opera che adorava, quell'ingenua fantasia da eterno bambino che lo aveva sempre caratterizzato”. (Alberto Paloscia, 25 agosto 2018).